

Alghero, 17 settembre 2015

Racc. a/r



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0023788 del 23/09/2015

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma (RM)

Al Responsabile del Procedimento Ing. Antonio Scalamandrè  
ANAS S.p.a.  
Direzione Centrale Progettazione  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma (RM)

Alla Regione Sardegna  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Via Roma, 80  
09123 Cagliari (CA)



Al Sig. Sindaco del Comune di Alghero  
Dott. Mario Bruno  
c/o Casa Comunale  
Via Sant'Anna, 18  
07041 Alghero (SS)

**Oggetto: Nuova strada Statale SS291 "della Nurra" Lotto 1° Da Alghero ad Olmedo, in  
località bivio cantoniera "Rudas" - osservazioni e proposte al progetto presentato**

Premessa e osservazioni

Siamo i coniugi Mario Canu nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cod. fisc. n. \_\_\_\_\_ e  
Verdina Sanna nata ad \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cod. fisc. n. \_\_\_\_\_, proprietari  
del terreno sito ad Alghero in località Ungias al n. 19 così distinto al catasto di Alghero: foglio 62  
map. 335-336-338.

Scriviamo alla Vostra attenzione per presentare i nostri dubbi, i nostri malumori, le nostre richieste  
ma anche le nostre proposte in merito alla nuova strada S.S.291 "della Nurra" 1° lotto che  
collegherà Alghero con Olmedo.

Abbiamo infatti riscontrato che stando alle carte del progetto, la strada su citata taglierà in due il  
nostro terreno, occupandone circa un terzo e snaturandolo quindi completamente.

Siamo certi che per una città come Alghero, così bella e così fortemente appetibile sia per il turismo  
interno regionale che per il turismo italiano ed "europeo", sia importante avere una tangenziale (o  
circonvallazione che dir si voglia) e avere una strada veloce che la colleghi con Sassari, capoluogo  
di provincia distante circa 35 km. Non discutiamo quindi la *ratio* sottostante il progetto presentato  
bensì vorremmo evidenziare l'alto prezzo che questo nuovo percorso ci costringe a pagare, a noi  
come diretti interessati ma anche a tutta la città come abitanti di questa meravigliosa Natura che  
circonda Alghero.

Si tratta infatti di far nascere dal nulla una strada a 4 corsie (!!!) tagliando completamente un'intera  
area agricola adibita principalmente ad uliveti; parliamo di una vasta, vastissima distesa di ulivi  
secolari, che esaltano il territorio e hanno contribuito a dare alla città di Alghero il titolo onorevole  
di "Città dell'olio".

Purtroppo la realizzazione di questa "mega strada" spazzerà via ben 2.000 alberi di ulivo circa!

Qui di seguito alcune foto che mostrano il territorio attuale: foto e paesaggio non saranno più gli stessi con l'inserimento di un progetto così imperioso. E non solo: un'arteria così faraonica avrà impatti anche di **inquinamento ambientale** che inevitabilmente incideranno sulla qualità del territorio e sul frutto di queste olive tanto apprezzate nel mondo come l'olio di Alghero.

Altro tema che vogliamo evidenziare, oltre la difesa del territorio e del paesaggio, sono le mutazioni inevitabili che questo progetto porterà a livello di **rumorosità e inquinamento acustico**; una strada inserita in quel contesto, ancora di più un'arteria a 4 corsie, non sarà per nulla consona a un territorio agricolo di campagna come adesso è il territorio di "Ungias"- "Punta Moro"- "Mamuntanas".

A quel punto possiamo dire che saremo in città, non più in campagna; ma pur mantenendo i servizi periferici modesti "da campagna" avremo invece rumore, gas e impatto visivo degno di una periferia industriale del Nord Italia, non della campagna algherese che è oggi "un polmone di ossigeno" per tutta la città: questo ci rattrista molto e ci fa dire a gran voce che il progresso, i servizi e le comodità sono importanti ma che tutto ha però un prezzo. Anzi no, pensandoci bene la Natura (con la N maiuscola) forse non ce l'ha un prezzo perché una volta eliminata essa non torna più...

Vogliamo ricordare che, meno di una settimana fa, presso la sala conferenze del "Lo Quarter" si è svolto un convegno dal titolo "**Una città intelligente**". Il Sindaco di Alghero Mario Bruno e l'assessore alle Politiche Comunitarie Gabriella Esposito, supportati da esperti di viabilità sostenibile, hanno presentato un bellissimo progetto che realizzerà nel territorio di Alghero una delle prime e più lunghe piste ciclabili della Sardegna.

Progetto tanto bello quanto applaudito, che si contrappone però alla realizzazione della faraonica superstrada Alghero-Sassari, visto che le piste ciclabili, come si sa, non hanno impatto né ambientale né acustico perché pedalare non inquina, non deturpa il paesaggio bensì rivitalizza.

Nel nostro caso specifico non possiamo inoltre non sottolineare l'**impatto economico** che questo progetto avrà per la nostra famiglia; con tanti, tantissimi sacrifici, abbiamo comprato questo terreno nel 1986, lo abbiamo curato e amato come se fosse un terzo figlio, ogni anno abbiamo gioito per il frutto più o meno rilevante che le piante ci hanno potuto dare, anche qui non senza sacrificio.

Negli ultimi anni siamo riusciti a realizzare un nostro piccolo sogno, un sogno da lasciare magari un domani ai nostri 2 figli, quello di costruire una casa di civile abitazione all'interno della campagna, con progetti sempre regolari, con onestà e con tante restrizioni.

Pensare ora di dover cedere circa un terzo del terreno, quindi circa 80 piante secolari, veder stravolta la strada di accesso al terreno stesso, aver dentro la campagna un'arteria così grande che taglia in due la campagna stessa, aver una strada così imponente a circa 80 metri dalla casa tirata su con tanti sacrifici, con impatti ambientali, paesaggistici e acustici già citati, questo porta a danni economici non calcolabili; ognuna di queste voci, sia per i motivi reali che per quelli emozionali/personali di peggioramento dello stato attuale, porta a un danno emotivo ed economico molto rilevante, come immaginiamo sia da voi facilmente intuibile.

### Cosa Proponiamo

Il nostro primo pensiero e la nostra prima proposta sarebbe quella di non perdere i fondi europei a disposizione, fondi importanti per il territorio algherese: ma cercare di utilizzarli avendo un occhio di riguardo per una risorsa inalienabile che è la Natura che ci circonda.

**Esistono altre 2 strade che oggi permettono di raggiungere Sassari:** la strada verso Olmedo e la strada "dei 2 mari". Siamo così sicuri che migliorando una di queste due strade citate, ampliandone la carreggiata, investendo su una strada già esistente senza crearne una terza, non sia la soluzione più efficiente e con meno impatti ambientali/paesaggistici? Noi lo suggeriamo a gran voce,

chiedendo uno sforzo agli ingegneri e ai tecnici affinché venga presa seriamente in considerazione questa opzione.

Se proprio non sarà possibile spostare l'attenzione e i fondi verso strade già esistenti, evitando così costruzioni, manutenzioni, espropri, malumori, allungamenti dei lavori e sprechi di energie per una strada nuova, chiediamo vivamente che il progetto attuale venga rivisto per poter avere, specie a ridosso della città, una strada che sia ovviamente sicura e a norma, ma che non sia per forza di cose a 4 corsie e così imperiosa. La nostra città, ripetiamo bella e unica, non è una metropoli e soprattutto non è di passaggio tra 2 città importanti. I cittadini che da Sassari vanno a Bosa o a Villanova Monteleone e viceversa son pochissimi, forse hanno sbagliato strada se preferiscono questo tracciato piuttosto che quelli già esistenti. La strada serve per mettere maggiormente in comunicazione Alghero e Sassari, quello sì, e per dare finalmente una circonvallazione ad Alghero così da non creare imbuto o traffici in città; ma entrambi questi obiettivi si possono raggiungere con **una strada che specie vicino alla città di Alghero può esser più sobria e meno monumentale.**

L'alternativa B proposta, inoltre, è ancor peggio (incredibile da dirsi) dell'alternativa A. La B evidenzia infatti che la "racchetta" imponente che permette di prendere direzione città, direzione aeroporto o direzione Sassari, "racchetta" degna di esser paragonata alle più grandi rotonde presenti nelle città di Milano e Roma, avrebbe sede proprio esattamente nei 3 mappali della nostra campagna. Immaginate quindi come se di colpo tutto il nostro terreno, tutto, venisse smembrato e adibito ad una mega rotonda fatta di asfalto, lamiere e segnalatiche... la perdita di tutto il terreno e probabilmente della casa che si troverebbe affacciata non più sul verde bensì su un'arteria stradale, sarebbe per noi motivo oltre che di scoraggiamento anche di forte delusione e permettereci di rabbia.

### Cosa chiediamo

Ringraziandovi per la vostra disponibilità e cortesia, chiediamo che le proposte e le riflessioni presentate vengano da Voi valutate: è infatti con il parere e l'aiuto di tutti i cittadini che si riesce davvero a fare qualcosa di buono per la collettività, siamo certi di questo.

Abbiamo inoltre **3 richieste importanti** che ci sembrano doverose e che sono legate alla decisione che verrà presa sul progetto stesso.

1) Se non sarà possibile in nessun modo spostare la costruzione della strada nuova facendola convergere in strade già esistenti, chiediamo fin d'ora che l'esproprio per quanto doloroso venga risarcito con una cifra economica che almeno si avvicini al torto e al dolore che subiremo; le prime cifre che sono apparse ci sembrano molto, troppo lontane, da quello che quel territorio e quel terreno esprimono.

2) Inoltre, sottolineiamo che circa un anno fa, con l'autorizzazione di "Abbanoa", è stato allacciato un tubo dell'acqua potabile dal contatore generale sino alla casa da noi costruita. Tale tubo passa sotto terra, vi chiediamo per tanto di tenerne conto in sede dei lavori. Inoltre, circa 3 anni fa è stata installata sul nostro terreno un'antenna da una società di telecomunicazione, previa autorizzazione del Comune di Alghero, vi chiediamo di tener conto anche di questo nella definizione di un eventuale progetto di strada.

3) Infine, gradiremmo che oltre all'eventuale nuova possibilità di ingresso al terreno stesso (che prevede inserimento laterale rispetto alla campagna), ci venga lasciata la possibilità dell'attuale ingresso "frontale" all'altezza della strada vicinale Ungias, strada che da progetto resterà in vigore. L'ingresso è il biglietto da visita per qualsiasi abitazione o terreno; è importante a nostro avviso che non venga snaturato ulteriormente un territorio che stando al progetto sarebbe già messo a dura prova.

Certi di un vostro interessamento, ringraziamo della vostra disponibilità, restiamo a disposizione per qualsiasi bisogno e valutiamo fin d'ora eventuali altri metodi legali di difesa dei nostri diritti sulla base delle decisioni definitive che verranno prese.

*Lu. Febb*

*Com. Moris Sanna Verdina*

*In fede*  
Mario Canu  
Verdina Sanna

